

L'attività del Difensore civico nella provincia di Ravenna

Anno 2012

Bologna, 26 febbraio 2013

L'attività del Difensore civico nella provincia di Ravenna

Anno 2012

La difesa civica in Italia

Negli ultimi anni diversi provvedimenti legislativi hanno inciso in modo massiccio sulla difesa civica, nell'ottica della generale contrazione dei costi che ha riguardato tutta la pubblica amministrazione.

In particolare, il legislatore ha vietato ai Comuni l'elezione o la nomina di un proprio Difensore civico scelto attraverso bandi o selezioni.

A quei Comuni che volessero avvalersi di questa figura è stata però lasciata la possibilità di convenzionarsi con il Difensore civico territoriale, nominato dalla Provincia.

Se da un lato la riforma ha determinato una contrazione indubbia delle spese, essa è stata, a mio avviso, troppo repentina e non è stata preceduta da nessuna forma di concertazione o confronto con gli enti locali.

Le ricadute sono state immediate.

Nella nostra regione fino all'anno 2009 erano infatti presenti, con una distribuzione a macchia di leopardo, oltre 100 difensori civici comunali, su un totale di 348 comuni; oggi il loro numero non raggiunge neppure la decina.

Ampie zone del territorio regionale sono pertanto prive di difesa civica comunale, stante la ritrosia delle provincie a nominare il difensore civico territoriale e la conseguente impossibilità dei comuni a procedere al convenzionamento.

La difesa civica a Ravenna

Solo due Province in regione hanno nominato il Difensore civico territoriale:

- la Provincia di Modena, nella persona del dott. Giuseppe Ferorelli. Il Comune di Modena ed altri Comuni si sono a loro volta convenzionati con la Provincia.
- la Provincia di Ravenna, che ha stipulato una convenzione con il Difensore civico regionale. Il Comune di Ravenna, il Comune di Cervia e l'Unione dei Comuni

della Bassa Romagna sono a tutt'oggi convenzionati con la Provincia di Ravenna.

La situazione della difesa a Ravenna, pertanto, appare soddisfacente, quantomeno sotto l'aspetto della copertura del servizio, soprattutto se paragonata alla situazione di altre zone, anche vicine (il cesenate, il riminese, il forlivese e l'imolese, giusto per rimanere in Romagna, sono territori privi di difensore civico comunale e territoriale).

I cittadini di Ravenna hanno invece la possibilità di avvalersi, rivolgendosi ad un unico organo, della difesa civica:

- regionale, con competenza nei confronti della Regione (e degli enti o aziende dalla stessa dipendenti quali Ausl, Acer, Arpa) nonché degli organi periferici dello Stato (C.s.a., Inps, Inail, Anas, Enel, Poste Italiane);
- provinciale, con competenza nei confronti della Provincia;
- comunale, con competenza sul Comune e su aziende che erogano servizi (Hera, Consorzio servizi sociali).

Attività promozionale

Per rendere la difesa civica sempre più conosciuta, nel corso dell'anno ho attivato diverse iniziative promozionali, quali opuscoli, locandine, passaggi sui giornali; per realizzarle ho utilizzato esclusivamente fondi regionali.

In particolare è stato stampato un opuscolo sulla figura del Difensore civico regionale specifico per il territorio di Ravenna: in copertina il personaggio del Difensore civico è ormai parte di un celebre mosaico ravennate, mentre in quarta di copertina sono riportati i recapiti dell'ufficio nelle sedi regionale e provinciale.

L'opuscolo è stato affidato agli URP della Provincia e del Comune capoluogo per una distribuzione mirata rivolta a tutti i cittadini.

Collaborazione con i Centri Servizi del Volontariato

Ho avviato una collaborazione con i **Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)** della regione Emilia-Romagna per la tutela dei diritti dei cittadini, singoli e associati.

L'obiettivo principale è stato quindi rivolto alla realizzazione di attività e iniziative di informazione, promozione e sviluppo della difesa civica, a partire da come è ancora presente sul territorio regionale, per agevolarne l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini e delle formazioni sociali.

I Centri Servizi per il Volontariato – presidi radicati e riconosciuti nelle realtà di appartenenza – sono stati individuati e coinvolti principalmente nell'ambito della loro funzione di garanti della partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato, ed in

particolare per l'expertise nella realizzazione di iniziative che prevedono un contatto diretto con i cittadini, singoli e associati.

Il focus di tale collaborazione è la difesa civica come strumento per la partecipazione consapevole dei cittadini alle attività amministrative ed ai servizi pubblici, che direttamente li riguardano, a tutela dei loro diritti e interessi. I temi sono attinenti principalmente ad ambiti quali la salute, i servizi sociali, la cultura, il contrasto alle discriminazioni.

Il CSV di Ravenna è stato coinvolto per un incontro di presentazione della difesa civica nel mese di ottobre 2012. Il CSV ha apprezzato la proposta di collaborazione e l'ha raccolta, in questa prima fase, con l'obiettivo di far conoscere la difesa civica alle associazioni del territorio.

Modalità di contatto con il difensore civico

I cittadini possono rivolgersi al Difensore civico di persona, cioè accedendo all'ufficio negli orari di ricevimento oppure tramite lettera, e-mail, fax e telefono.

Sedi	Orari di ricevimento
viale Aldo Moro, 44 Bologna	da lunedì al venerdì 9.30-12.30 lunedì e mercoledì anche 14.30-16.30
presso la Provincia di Ravenna P.zza Caduti per la libertà, 2	1° e 3° lunedì del mese 10.00-14.00

Benché statisticamente siano in aumento le richieste di intervento pervenute via e-mail, sottolineo l'importanza di garantire ai cittadini la possibilità di essere ricevuti personalmente dai funzionari del servizio.

Questo per un duplice ordine di ragioni: il colloquio personale consente infatti di chiarire nel dettaglio le questioni più complesse e risulta indispensabile per quelle fasce di popolazione che non hanno la capacità di formulare istanze scritte (anziani, analfabeti, immigrati).

Reputo sufficienti le due giornate di ricevimento a Ravenna attualmente attivate; in caso di bisogno il funzionario preposto al ricevimento è disponibile comunque a trattenermi anche al pomeriggio.

Le istanze 2013

I cittadini di Ravenna che si sono rivolti al Difensore civico nell'anno 2012 sono stati 130.

Di essi, 75 sono venuti al ricevimento, gli altri hanno utilizzato la mail o la lettera.

Gli Enti coinvolti sono: in 33 istanze il Comune di Ravenna, 25 Acer, 22 Hera, 25 Ausl o Arpa, 15 Inps, 2 la Provincia, 8 enti periferici dello stato (Prefettura-Questura, Tribunale).

Vi sono altre istanze che esulano dalla mia competenza, e che dunque non ho inserito in questo calcolo, per problemi condominiali, questioni di famiglia...
In questi casi ho cercato di indirizzare il cittadino ad enti o associazioni di advocacy, in grado di fornire consigli o aiuto.

Casi più significativi

- **Incarico presso asili del Comune**

Segnalo, per primo, un caso, conclusosi positivamente, relativo ad un cittadino portatore di una leggera invalidità, derivante da alcune forme allergiche.

Il cittadino, per il solo fatto di essere lievemente invalido, si era visto negare la possibilità di assumere incarichi educativi negli asili del Comune.

La situazione era peraltro paradossale, in quanto il cittadino in questione aveva invece assunto, per diversi anni, analoghi incarichi presso i Comuni di Rimini e di Bologna.

Ho escluso fin da subito la possibilità che i bimbi di Ravenna fossero geneticamente molto più vivaci rispetto a quelli di Rimini o Bologna, e dunque bisognosi di essere educati solo da maestri perfettamente sani.

Ho dunque consigliato al competente ufficio del Comune di Ravenna di modificare il regolamento, prevedendo una visita medica attitudinale prima del conferimento dell'incarico per coloro che fossero portatori di lievi invalidità, come avviene a Rimini e Bologna. Il mio suggerimento è stato accolto.

- **Problematiche ambientali**

Sono diversi i procedimenti di difesa civica hanno avuto ad oggetto problematiche relative al traffico, al rumore, all'inquinamento acustico, al mancato rispetto di ordinanze sindacali. In questi casi ho trovato una buona collaborazione da parte dell'Ufficio ambiente e dell'Arpa.

- **Problematiche del traffico su via Montone**

Alcuni cittadini mi hanno segnalato la necessità di una diversa regolamentazione del traffico e della sosta in via Montone. Ho interessato gli uffici competenti, che mi hanno assicurato di aver presente la problematica e di stare studiando soluzioni in merito.

- **Problematiche con Acer**

La crisi economica ha notevolmente elevato le morosità degli inquilini.

In questi casi svolgo opera di mediazione, cercando di concordare fra Acer ed inquilini piani di rientro che evitino lo sfratto e garantiscano il recupero graduale di quanto dovuto.

- **Pratica del naturismo a Lido di Dante**

Alcune associazioni di naturisti hanno richiesto il mio intervento per giungere ad un chiarimento, anche giuridico, circa la pratica del naturismo sulla spiaggia di Lido di Dante. Avevo iniziato un'opera di confronto con la Forestale. Il terribile incendio del luglio scorso e la conseguente chiusura della pineta e del tratto di spiaggia antistante hanno però di fatto reso superfluo il mio intervento.

Altri casi presentati nell'anno 2012 stanno arrivando a conclusione nei primi mesi del nuovo anno. Al riguardo verrà trasmessa una relazione di integrazione.